



**Confindustria e Promoberg**

di **Federico Rota**

**La scheda**

● La sesta edizione di **Industrial Valve Summit (ivs)**, promossa da Servizi Confindustria Bergamo e Promoberg, andrà in scena dal 19 al 21 maggio nei padiglioni della Fiera



● Saranno 416 gli espositori (+30 sul 2024, di questi 96 sono stranieri)

«So far so good». Tradotto: fin qui tutto bene. Ma se è pur vero che, finora, a far da scudo alle imprese ci pensa un portafoglio ordini acquisito prima della guerra in Iran, è altrettanto vero che il futuro è da scrivere. I produttori italiani di valvole per l'oil and gas non sono immuni dagli scenari d'incertezza che derivano dalle tensioni geopolitiche globali. Anche perché si tratta di un settore con una fetta di export pari al 26,6% verso il Medio Oriente e il Nord Africa: «Il 13% in Arabia Saudita, che è il primo mercato di destinazione»,

nota Giuseppe Schirone, di Prometeia, anticipando alcuni dati dell'Osservatorio «The Oil & Gas Valve Industry in Italy», che verrà illustrato integralmente in apertura della sesta edi-

zione di **Industrial Valve Summit (ivs)**, promosso da Servizi Confindustria Bergamo e Promoberg dal 19 al 21 maggio nei padiglioni della Fiera.

«Uno scenario complesso, ma che può essere affrontato a partire da punti di forza che quasi nessun altro settore del made in Italy può vantare», rilancia Schirone. Del resto, la filiera arrivava da un 2024 che ha visto sia una crescita del

# Valvole finora in crescita Ma il futuro è da costruire (e lo scenario complesso)

Fiera **Ivs** dal 19 al 21 maggio: 416 espositori da venti Paesi

14% del valore delle vendite sia un miglioramento della redditività, con l'Ebitda in rapporto al fatturato salito del 2,5%, attestandosi all'11,5%. «Per un settore chiamato a innovare continuamente — osserva Schirone — riuscire a posizionare la propria marginalità stabilmente sopra il 10% è condizione necessaria per competere». Una crescita proseguita anche nel 2025, in un quadro che in Europa, su 10 valvole destinate all'oil and gas, ne conta 4 prodotte in Italia. «Un anno

fa eravamo alle prese con l'incognita dei dazi — aggiunge Schirone —. Anche negli Usa, questo settore nel 2025 ha aumentato del 2% le proprie esportazioni. Ma è cresciuto anche l'export complessivo, del 5,2%. Molto meglio della manifattura che si è fermata a circa il 3% e meglio della media del mercato, pari a circa il 4%. La quota di mercato dell'Italia dovrebbe aver superato il 10% su scala globale». Tale primato si riflette anche nel

valore della produzione, grazie a un ecosistema altamente specializzato che ha come baricentro la Bergamasca; dal capoluogo, in un perimetro di 100 chilometri, si genera il 90% del fatturato complessivo nazionale, grazie a un metadistretto composto su scala nazionale da 140 imprese (di cui un terzo concentrato fra Bergamo e Milano e due terzi in Lombardia) con più di 10 mila addetti e che stabilmente generano un fatturato annuo di quasi 3,5 miliardi di euro. «L'energia è un tema cruciale

di sopravvivenza dei nostri territori», rileva Giovanna Ricuperati, presidente di Confindustria Bergamo, secondo cui **Ivs** «esprime un chiaro risultato di come i territori di provincia debbano essere proattivi, in termini di politiche industriali. In Europa i territori industriali sono sempre più rari, dunque più preziosi».

Dal debutto nel 2015 a oggi, l'evento fieristico dedicato alle tecnologie delle valvole industriali e alle soluzioni di «flow control» è cresciuto in modo organico. Saranno 416 gli espositori presenti (+30% sul 2024, di questi 96 sono stranieri), provenienti da 20 Paesi. «Un aumento non scontato», osserva Luca Pandolfi, project manager di **Ivs**, ottimista anche sul fronte dei visitatori: «Arrivano buoni segnali da aree non direttamente interessate dalla crisi».

Il palinsesto di **Ivs** prevede poi 68 appuntamenti tra convegni, tavole rotonde e conferenze, articolati attorno a sei aree tematiche. Quanto al layout espositivo, questo occuperà una superficie di 21.400 metri quadrati, su quattro padiglioni. In Fiera, infatti, saranno messe a disposizione due tensostrutture aggiuntive. «Promoberg sta sviluppando un percorso internazionale, ma abbiamo padiglioni limitati negli spazi. Si sta lavorando per il raddoppio», spiega il presidente Luciano Patelli, ponendo l'accento sulla posizione strategica della Fiera: «Siamo a poco più di un chilometro dall'aeroporto, la ferrovia passerà a meno di 200 metri. Credo che potremo diventare un polo attrattivo per l'Europa».

**14%**

l'aumento del valore delle vendite nel 2024

**2,5%**

l'aumento dell'Ebitda in rapporto al fatturato

**5,2%**

l'aumento dell'export (+2% solo negli Usa nel '25)

© RIPRODUZIONE RISERVATA